



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202007901578997
Data Deposito	30/11/2007
Data Pubblicazione	30/05/2009

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	43	B		

Titolo

CALZATURA

DESCRIZIONE

Il presente modello riguarda una calzatura, in particolare una calzatura ad aderenza migliorata, comprendente una suola dotata di uno specifico disegno battistrada.

- 5 Esso concerne altresì una suola per calzature dotata di tale disegno battistrada.

Nel settore tecnico di riferimento del modello, sono note calzature le cui rispettive suole sono dotate di disegni battistrada configurati in modo da consentire una sufficiente aderenza della camminata anche su fondo
10 bagnato.

Disegni battistrada comuni nel settore, comprendono una pluralità di risalti a conformazione poligonale o cilindrica, disposti sulla suola in una configurazione “a ranghi” secondo direzioni tra loro sostanzialmente ortogonali.

- 15 US 4,777,738 mostra una calzatura con suola antiscivolo il cui disegno battistrada comprende una pluralità di scanalature la cui funzione è quella di consentire l'evacuazione dell'acqua presente tra la suola ed il fondo bagnato durante il movimento di camminata. In una prima forma di realizzazione, tale disegno battistrada comprende scanalature estese trasversalmente alla
20 suola secondo un andamento genericamente sinusoidale, mentre in una seconda forma di realizzazione, il disegno battistrada comprende una prima pluralità di scanalature ricavate secondo archi concentrici regolarmente distanziati e centrati in corrispondenza di una zona plantare della suola, le quali sono collegate tra loro da una seconda pluralità di scanalature radiali.

- 25 La Richiedente ha verificato che le caratteristiche di aderenza delle calzature

durante la camminata su fondo bagnato è strettamente collegato alla presenza e alla conformazione sul disegno battistrada di risalti e scanalature che consentano un rapido allontanamento dell'acqua presente tra suola e fondo e, nel contempo, garantiscano una sufficiente estensione della superficie di appoggio.

La Richiedente ha quindi trovato che una calzatura dotata di una suola su cui è definito un disegno battistrada comprendente una prima pluralità di risalti allineata lungo una direzione longitudinale della suola, in cui all'interno di ciascuno di tali risalti abbia origine un scanalatura la quale è poi estesa a delimitare almeno in parte un risalto adiacente a quello da cui essa ha avuto origine, presenta caratteristiche di aderenza su fondo bagnato superiori rispetto alle calzature note sopra menzionate.

Pertanto, in un suo primo aspetto, il modello riguarda una calzatura comprendente una suola su cui è definito un disegno battistrada, detto disegno battistrada comprendendo una prima pluralità di risalti allineata lungo una direzione longitudinale di detta suola, ciascuno di detti risalti essendo in parte delimitato da una prima ed una seconda scanalatura, detta prima scanalatura comprendendo un primo ed un secondo tratto tra loro consecutivi, in cui:

- detto primo tratto della prima scanalatura è esteso verso una zona assialmente interna di detta suola e
- detto secondo tratto della prima scanalatura è ripiegato verso un corrispondente primo tratto di detta seconda scanalatura, intersecando detto primo tratto della seconda scanalatura, a terminare detta prima scanalatura all'interno di un risalto adiacente.

Secondo un suo ulteriore aspetto, il modello riguarda inoltre una suola su cui è definito un disegno battistrada, detto disegno battistrada comprendendo una prima pluralità di risalti allineata lungo una direzione longitudinale di detta suola, ciascuno di detti risalti essendo in parte
5 delimitato da una prima ed una seconda scanalatura, detta prima scanalatura comprendendo un primo ed un secondo tratto tra loro consecutivi, in cui:

- detto primo tratto della prima scanalatura è esteso verso una zona assialmente interna di detta suola e

- 10 – detto secondo tratto della prima scanalatura è ripiegato verso un corrispondente primo tratto di detta seconda scanalatura, intersecando detto primo tratto della seconda scanalatura, detta prima scanalatura terminando all'interno di un risalto adiacente.

La Richiedente ha notato come, adottando la soluzione sopra riportata,
15 l'acqua, eventualmente presente su un fondo bagnato, viene incanalata più efficacemente all'interno delle scanalature e viene quindi allontanata più rapidamente dalla zona di appoggio della suola, diminuendo in questo modo la possibilità che la calzatura scivoli sul fondo bagnato a causa dell'attrito ridotto offerto dalle superfici bagnate.

20 Il presente modello, in almeno uno dei suddetti aspetti, può presentare almeno una delle caratteristiche preferite indicate di seguito.

In una sua preferita forma di realizzazione, la prima e seconda scanalatura sono tra loro identicamente conformate, in questo modo le scanalature sono ripetute in successione modulare lungo la suola.

25 Preferibilmente, almeno una parte dei risalti della prima pluralità sono

delimitati, dal lato assialmente esterno della suola, da una scanalatura longitudinale. In questo modo l'acqua raccolta dalle scanalature delimitanti i risalti viene rapidamente evacuata lungo la direzione longitudinale della suola, spinta dalla stessa azione di camminata che prevede il contatto
5 successivo della zona di tacco e di pianta.

L'effetto di evacuazione dell'acqua dalla superficie della suola, è ulteriormente amplificato dalla preferita previsione sul detto disegno battistrada di una seconda pluralità di risalti allineati lungo la direzione longitudinale della suola e disposti sulla stessa in posizione assialmente
10 esterna rispetto alla prima pluralità di risalti. I risalti di tale seconda pluralità sono adiacenti ai risalti della prima pluralità e ciascuno di essi è delimitato da una coppia di rispettive scanalature trasversali e da una prima scanalatura longitudinale.

In una prima forma di realizzazione, le scanalature delimitanti i risalti della
15 prima pluralità e le scanalature trasversali delimitanti i risalti della seconda pluralità sono disallineate tra loro, così che i risalti della prima pluralità risultino sfalsati rispetto ai risalti della seconda pluralità.

In una seconda forma di realizzazione, le scanalature delimitanti i risalti della prima pluralità e le scanalature trasversali delimitanti i risalti della
20 seconda pluralità sono invece allineate tra loro, le une in prolungamento delle altre, così che i risalti della prima e della seconda pluralità risultino tra loro allineati.

Preferibilmente, inoltre, le scanalature trasversali sono tra loro parallele.

Una ulteriore preferita caratteristica della calzatura, sempre tesa a favorire
25 l'allontanamento dell'acqua dalla suola, prevede che anche nei risalti della

seconda pluralità sia ricavato almeno un intaglio ausiliare, a sezione ridotta rispetto alle scanalature trasversali anzidette, il quale abbia origine all'interno del risalto stesso e sia esteso verso il bordo laterale della suola.

In modo maggiormente preferito, su ciascun risalto della seconda pluralità è ricavata una coppia di intagli ausiliari, paralleli alle scanalature trasversali, ed intersecati da un ulteriore intaglio esteso da una delle scanalature trasversali.

Per consentire un'aderenza omogenea ed equilibrata della calzatura, è inoltre preferito che il disegno battistrada risulti sostanzialmente simmetrico rispetto ad un asse longitudinale mediano della suola.

La Richiedente ha inoltre osservato come sia preferibile che, in una fascia mediana di suola compresa tra i risalti della prima pluralità ricavati sia sull'uno che sull'altro bordo laterale della suola, sia ricavata una coppia di seconde scanalature longitudinali, simmetriche rispetto all'asse longitudinale della suola e non intersecanti i risalti anzidetti.

Le caratteristiche ed i vantaggi del modello meglio risulteranno dalla descrizione dettagliata di alcuni suoi preferiti esempi di realizzazione, illustrati a titolo indicativo e non limitativo con riferimento agli uniti disegni in cui:

- la figura 1 è una vista parziale in alzato frontale di un primo esempio di realizzazione di una calzatura realizzata secondo il presente modello,
- la figura 2 è una vista in pianta dal basso della calzatura di figura 1,
- la figura 3 è una vista in alzato frontale di un secondo esempio di realizzazione di una calzatura realizzata secondo il presente modello,

- la figura 4 è una vista in pianta dal basso della calzatura di figura 3,
- la figura 5 è una vista in alzato frontale di un terzo esempio di realizzazione di una calzatura realizzata secondo il presente modello,
- la figura 6 è una vista in pianta dal basso della calzatura di figura 5,
- 5 – la figura 7 è una vista ingrandita di un dettaglio di figura 2.

Con iniziale riferimento alle figure 1 e 2, con 1 è complessivamente indicata una calzatura realizzata in accordo con un primo esempio di realizzazione del presente modello.

La calzatura 1 è conformata a stivale e comprende una suola 2, preferibilmente realizzata in materiale elastomerico, ad esempio a base
10 poliuretanica, su cui è fissata, secondo tecniche in sé convenzionali, una tomaia 3.

Sulla suola 2 sono convenzionalmente definite, in successione lungo un suo prevalente asse longitudinale X, una zona di tacco 4, una zona di arco 5,
15 una zona di pianta 6 ed una zona di punta 7, oltre a contrapposti bordi laterali 8.

Sulla suola 2 è definito un disegno battistrada 10, rivolto verso l'esterno della calzatura, e destinato all'appoggio della medesima durante la fase di camminata. In particolare, il disegno battistrada 10 è configurato nel modo
20 descritto in dettaglio nel seguito, per ottenere caratteristiche di aderenza migliorata quando la calzatura è utilizzata per la camminata su un fondo bagnato.

Allo scopo, il disegno battistrada 10 comprende una prima pluralità di risalti 11, i quali sono allineati lungo l'intero sviluppo longitudinale della suola 2. I
25 risalti 11 sono uno adiacente all'altro e sono tutti delimitati da una serie di

scanalature 12, che li circondano dal lato assialmente interno della suola, separandoli uno dall'altro, oltre che da un'unica prima scanalatura longitudinale 14 estesa dalla zona di tacco 4 alla zona di punta 7 che li delimita dal lato assialmente esterno della suola.

- 5 In particolare, ciascun rialto 11 è, per una sua parte, delimitato da una coppia di scanalature 12, per cui risulta possibile identificare, per ciascuno di essi, una prima ed una seconda scanalatura.

È opportuno precisare che, essendo i rialti 11 uno adiacente all'altro, la definizione di “prima” e “seconda” scanalatura è valida solo in relazione ad
10 un rialto specifico, e non ha un valore assoluto: infatti la prima scanalatura di un rialto risulta essere la seconda scanalatura del rialto adiacente.

Preferibilmente, le scanalature 12 presentano una identica conformazione, fatto salvo un eventuale rapporto di scala.

Per chiarezza di descrizione si farà ora riferimento a generici ed
15 esemplificativi rialti 11a-11c, ma la medesima configurazione strutturale può essere analogamente individuata su tutti i rialti 11.

Come meglio visibile in figura 7, un rialto 11a è quindi delimitato da una prima scanalatura 12a, da una seconda scanalatura 12b e da un tratto della prima scanalatura longitudinale 14.

20 Ciascuna scanalatura 12a, 12b comprende un primo ed un secondo tratto 15, 16 tra loro consecutivi. Il primo tratto 15 della prima scanalatura 12a è esteso in modo sostanzialmente lineare verso una zona assialmente interna della suola 2, secondo una direzione inclinata rispetto all'asse longitudinale X.

25 Il secondo tratto 16 della prima scanalatura 12a è invece ripiegato verso il

corrispondente primo tratto 15 della seconda scanalatura 12b, intersecandolo e andando a terminare all'interno di un risalto 11b, adiacente al risalto 11a.

A sua volta, la "seconda" scanalatura 12b diventa "prima" scanalatura
5 quando riferita al risalto 11b, ed il suo secondo tratto 16 è ripiegato verso un corrispondente primo tratto 15 di una successiva scanalatura 12c ("seconda" scanalatura per il risalto 11b), in modo tale da intersecarlo e da terminare all'interno di un risalto 11c adiacente al risalto 11b.

Procedendo in questo modo, sono quindi ricavate in successione tutte le
10 scanalature 12 e definita la prima pluralità di risalti 11, in cui ciascun risalto 11 è interessato dall'estremità terminale del secondo tratto 16 di una scanalatura 12 che costituisce la prima scanalatura 12a di un risalto adiacente.

Il disegno battistrada 10 comprende inoltre una seconda pluralità di risalti
15 20 anch'essi allineati longitudinalmente e disposti in posizione adiacente ed assialmente esterna rispetto alla prima pluralità di risalti 11. In particolare, i risalti 20 sono estesi tra il bordo laterale 8 ed i risalti 11 e sono delimitati da scanalature trasversali 21 e dalla prima scanalatura longitudinale 14.

In questa prima forma di realizzazione, le scanalature trasversali 21 e le
20 scanalature 12 non sono in relazione di allineamento, così che i risalti 11 ed i risalti 20 risultano tra loro sfalsati.

Preferibilmente, in ciascun risalto 20 sono ricavati intagli ausiliari 22, 23, estesi rispettivamente in modo sostanzialmente parallelo alle scanalature trasversali 21 ed in modo trasversale rispetto alle stesse.

25 Come meglio visibile in figura 1, le scanalature trasversali 21 in

corrispondenza dei bordi laterali 8 riprendono la configurazione delle scanalature 12 descritta in precedenza.

Il disegno battistrada 10 è preferibilmente simmetrico rispetto all'asse longitudinale X e tra i risalti 11 disposti sui contrapposti bordi laterali 8 rimane definita una fascia mediana 25, priva di risalti, la quale è attraversata da una coppia di seconde scanalature longitudinali 26, disposte simmetricamente ai lati dell'asse longitudinale X. Quest'ultimo è inoltre preferibilmente marcato da un canalino centrale 27.

Tra le seconde scanalature longitudinali 26 della fascia mediana 25, può essere inserito, preferibilmente in corrispondenza della zona di arco 5, normalmente non interessata dall'appoggio con il fondo durante la camminata, un logo.

Preferibilmente, le scanalature hanno una sezione sostanzialmente rettangolare, con una profondità di circa 2 mm ed una larghezza di circa 1 mm, mentre gli intagli ausiliari 22, 23 presentano misure più ridotte, con una profondità di circa 1 mm ed una larghezza di circa 0.8 mm.

Nelle figure 3 e 4 è illustrata una calzatura 100 rappresentante un secondo preferito esempio di realizzazione del presente modello, in cui particolari analoghi alla calzatura 1 sono indicati con gli stessi riferimenti numerici usati nell'esempio precedente.

La calzatura 100 rappresenta una calzatura bassa da uomo e comprende una suola 102 su cui è definito un disegno battistrada 110.

La calzatura 100 differisce dalla calzatura 1 per il fatto che il disegno battistrada 110 prevede che le scanalature 12 e le scanalature trasversali 21 non siano estese lungo l'intero sviluppo longitudinale della suola, ma siano

limitate alle zone di punta, di pianta e di arco, fino ad un canale trasversale 103 che delimita e definisce la zona di tacco 4. In questo modo nella zona di tacco 4 non sono definiti né risalti 11 né risalti 20.

Una seconda importante differenza è data dal fatto che le scanalature 12 e le scanalature trasversali 21 sono in relazione di reciproco allineamento, ponendosi le une in proseguimento delle altre, e si mantengono parallele ad una medesima direzione Y, inclinata rispetto all'asse X, lungo tutto lo sviluppo della suola 102.

In questo modo la prima pluralità di risalti 11 e la seconda pluralità di risalti 20 risultano tra loro allineati.

Una ulteriore differenza è costituita dal fatto che ciascun risalto 20 è interessato da una coppia di intagli ausiliari 22, anch'essi paralleli alla direzione Y. Inoltre per ciascun risalto 20 è previsto un intaglio ausiliario 23 esteso tra una scanalatura trasversale 21 e l'intaglio 22 più remoto dalla stessa, ad intersecare l'intaglio 22 intermedio. Contrariamente alle scanalature 12 e 21, gli intagli ausiliari 22 e 23 sono previsti anche nella zona di tacco 4.

Nel disegno battistrada 110, le prime scanalature longitudinali 14 sono inoltre preferibilmente parallele all'asse longitudinale X.

Nelle figure 5 e 6 è illustrata una calzatura 200 rappresentante un terzo preferito esempio di realizzazione del presente modello, in cui particolari analoghi alle calzature 1 e 100 sono indicati con gli stessi riferimenti numerici usati negli esempi precedenti.

La calzatura 200 rappresenta una calzatura bassa da donna e comprende una suola 202 su cui è definito un disegno battistrada 210. La suola 202

presenta una sezione in pianta più sottile in corrispondenza della zona di arco 5.

Il disegno battistrada 210 della calzatura 200 prevede, contrariamente alla calzatura 100, che le prime scanalature longitudinali 14 siano limitate alla zona di punta 7 e alla zona di pianta 6, mentre le scanalature 12 sono ricavate sull'intero sviluppo longitudinale della suola 202, come nella calzatura 1.

Non essendo presente la prima scanalatura longitudinale 14, nella zona di arco 5 e nella zona di tacco 4 non è definita la seconda pluralità di risalti 20.

Tuttavia, in queste zone, le scanalature 12 sono convenientemente estese fino ai rispettivi bordi laterali 8.

Un'altra differenza rispetto alla calzatura 100 è data dal fatto che gli intagli ausiliari 22 e 23 sono ricavati solo limitatamente ai risalti 20, vale a dire solo nelle zone di punta 7 e di pianta 6.

Grazie alla specifica configurazione dei rispettivi disegni battistrada, le calzature 1, 100 e 200 presentano ottime caratteristiche di aderenza quando utilizzate su fondo bagnato.

RIVENDICAZIONI

1. Calzatura (1, 100, 200) comprendente una suola (2, 102, 202) su cui è definito un disegno battistrada (10, 110, 210), detto disegno battistrada comprendendo una prima pluralità di risalti (11) allineata lungo una
5 direzione longitudinale (X) di detta suola, ciascuno di detti risalti essendo in parte delimitato da una prima ed una seconda scanalatura (12a, 12b), detta prima scanalatura (12a) comprendendo un primo ed un secondo tratto (15, 16) tra loro consecutivi, in cui:

– detto primo tratto (15) della prima scanalatura è esteso verso una
10 zona assialmente interna di detta suola e

– detto secondo tratto (16) della prima scanalatura (12a) è ripiegato verso un corrispondente primo tratto (15) di detta seconda scanalatura (12b), intersecando detto primo tratto (15) della seconda scanalatura (12b), a terminare detta prima scanalatura (12a)
15 all'interno di un risalto adiacente.

2. Calzatura secondo la rivendicazione 1, in cui le prime e le seconde scanalature (12) delimitanti i risalti (11) di detta prima pluralità sono tra loro identicamente conformate.

3. Calzatura secondo la rivendicazione 1 o 2, in cui almeno una parte dei
20 risalti di detta prima pluralità sono delimitati, dal lato assialmente esterno di detta suola, da una prima scanalatura longitudinale (14).

4. Calzatura secondo la rivendicazione 3, in cui detto disegno battistrada comprende una seconda pluralità di risalti (20) allineati lungo una direzione longitudinale di detta suola e disposti in posizione assialmente
25 esterna rispetto a detta prima pluralità di risalti (11), ciascun risalto di

detta seconda pluralità essendo delimitato da una coppia di rispettive scanalature trasversali (21) e da detta prima scanalatura longitudinale (14).

5 5. Calzatura secondo la rivendicazione 4, in cui detta coppia di scanalature trasversali (21) è allineata a detta prima e seconda scanalatura (12a, 12b), così che quest'ultime si configurino come prolungamento delle prime.

10 6. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 4 o 5, in cui in ciascun risalto (20) di detta seconda pluralità è ricavato almeno un intaglio ausiliare (22), a sezione ridotta rispetto a dette scanalature trasversali, esteso dal bordo laterale di detta suola verso una zona assialmente interna della medesima, detto intaglio terminando all'interno di detto risalto.

15 7. Calzatura secondo la rivendicazione 6, in cui su ciascun risalto (20) di detta seconda pluralità è ricavata una coppia di intagli ausiliari (22), paralleli a dette scanalature trasversali (21), ed intersecati da un ulteriore intaglio (23) esteso da una di dette scanalature trasversali.

8. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 4 a 7, in cui dette scanalature trasversali (21) sono tra loro sostanzialmente parallele.

20 9. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui tra i risalti (11) di detta prima pluralità ed un asse mediano longitudinale (X) della suola è estesa una seconda scanalatura longitudinale (26) non intersecante dette prima e seconda scanalatura (12).

25 10. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui detto disegno battistrada è ricavato in modo sostanzialmente simmetrico

rispetto ad un asse longitudinale mediano (X) della suola.

11. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 4 a 10, in cui dette prima e seconda scanalatura (12), dette scanalature trasversali (21) e dette prima e seconda scanalature longitudinali (14, 26) hanno una profondità di circa 2 mm ed una larghezza di circa 1 mm.

12. Calzatura secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 6 a 11, in cui detti intagli ausiliari hanno una profondità di circa 1 mm ed una larghezza di circa 0.8 mm.

13. Suola per calzature (2, 102, 202), comprendente un disegno battistrada, detto disegno battistrada comprendendo una prima pluralità di risalti (11) allineata lungo una direzione longitudinale (X) di detta suola, ciascuno di detti risalti essendo in parte delimitato da una prima ed una seconda scanalatura (12a, 12b), detta prima scanalatura (12a) comprendendo un primo ed un secondo tratto (15, 16) tra loro consecutivi, in cui:

- detto primo tratto (15) della prima scanalatura è esteso verso una zona assialmente interna di detta suola e
- detto secondo tratto (15) della prima scanalatura (12a) è ripiegato verso un corrispondente primo tratto (15) di detta seconda scanalatura (12b), intersecando detto primo tratto della seconda scanalatura, detta prima scanalatura (12a) terminando all'interno di un risalto adiacente.

14. Suola secondo la rivendicazione 13, in cui le prime e le seconde scanalature (12) delimitanti i risalti (11) di detta prima pluralità sono tra loro identicamente conformate.

15. Suola secondo la rivendicazione 13 o 14, in cui almeno una parte dei risalti di detta prima pluralità sono delimitati, dal lato assialmente esterno di detta suola, da una prima scanalatura longitudinale (14).
- 5 16. Suola secondo la rivendicazione 15, in cui detto disegno battistrada comprende una seconda pluralità di risalti (20) allineati lungo una direzione longitudinale di detta suola e disposti in posizione assialmente esterna rispetto a detta prima pluralità di risalti (11), ciascun risalto di detta seconda pluralità essendo delimitato da una coppia di rispettive scanalature trasversali (21) e da detta prima scanalatura longitudinale
- 10 (14).
17. Suola secondo la rivendicazione 16, in cui detta coppia di scanalature trasversali (21) è allineata a detta prima e seconda scanalatura (12a, 12b), così che quest'ultime si configurino come prolungamento delle prime.
- 15 18. Suola secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 16 o 17, in cui in ciascun risalto (20) di detta seconda pluralità è ricavato almeno un intaglio ausiliare (22), a sezione ridotta rispetto a dette scanalature trasversali, esteso dal bordo laterale di detta suola verso una zona assialmente interna della medesima, detto intaglio terminando all'interno di detto
- 20 risalto.
19. Suola secondo la rivendicazione 18, in cui su ciascun risalto (20) di detta seconda pluralità è ricavata una coppia di intagli ausiliari (22), paralleli a dette scanalature trasversali (21), ed intersecati da un ulteriore intaglio (23) esteso da una di dette scanalature trasversali.
- 25 20. Suola secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 16 a 19, in cui dette

scanalature trasversali (21) sono tra loro sostanzialmente parallele.

21. Suola secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 13 a 20, in cui tra i risalti (11) di detta prima pluralità ed un asse mediano longitudinale (X) della suola è estesa una seconda scanalatura longitudinale (26) non
5 intersecante dette prima e seconda scanalatura (12).

22. Suola secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 13 a 21, in cui detto disegno battistrada è ricavato in modo sostanzialmente simmetrico rispetto ad un asse longitudinale mediano (X) della suola.

23. Suola secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 16 a 22, in cui dette
10 prima e seconda scanalatura (12), dette scanalature trasversali (21) e dette prima e seconda scanalature longitudinali (14, 26) hanno una profondità di circa 2 mm ed una larghezza di circa 1 mm.

24. Suola secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 18 a 23, in cui detti
15 intagli ausiliari hanno una profondità di circa 1 mm ed una larghezza di circa 0.8 mm.

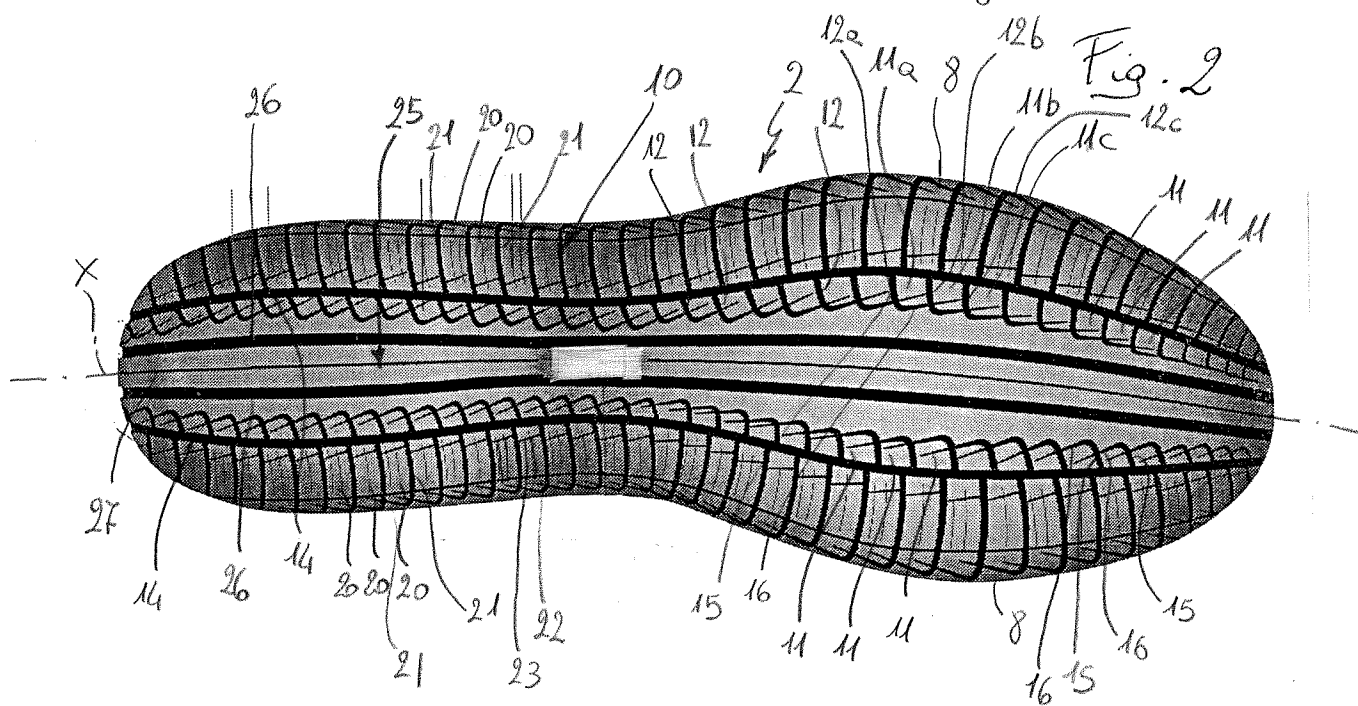
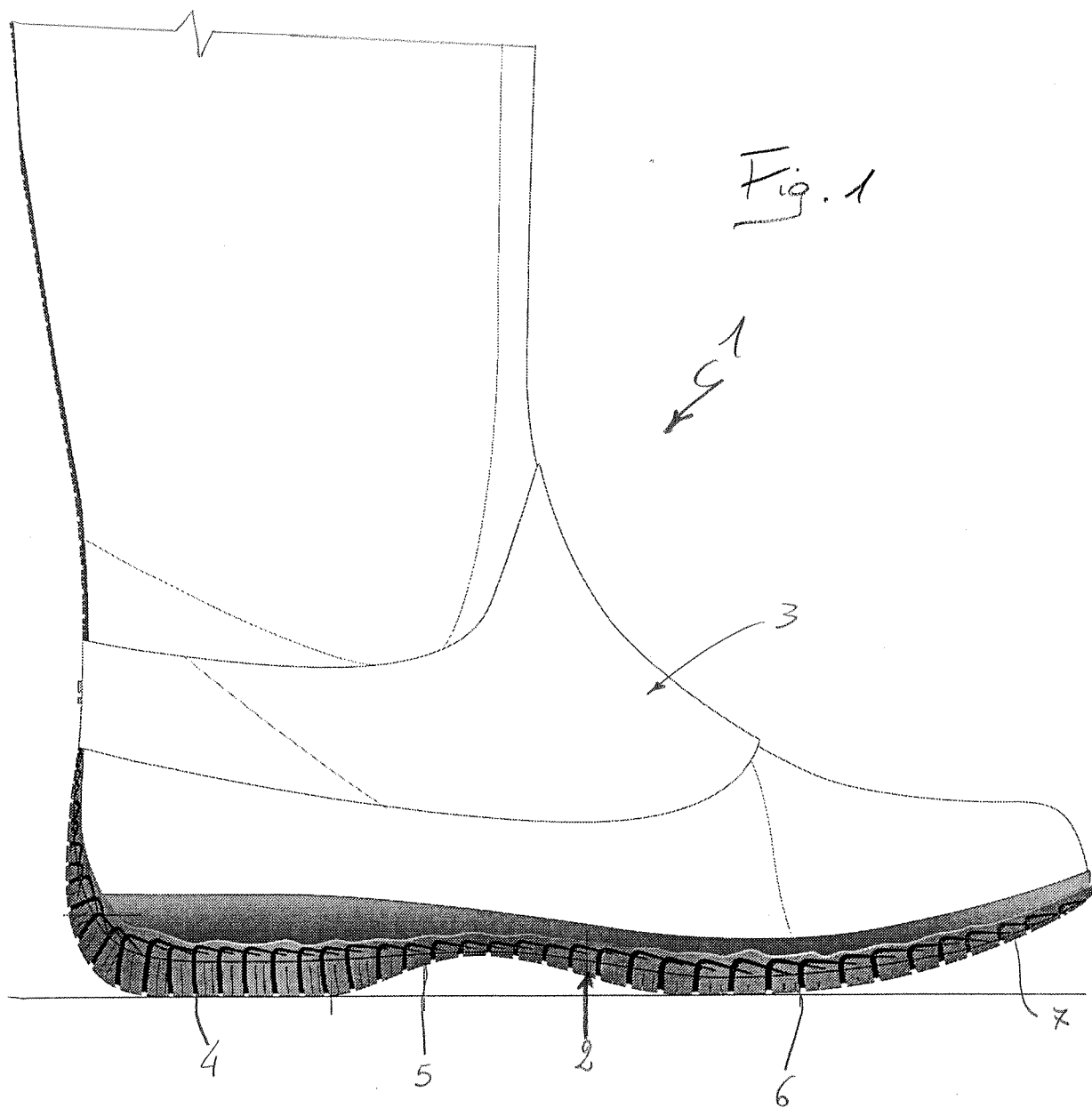


Fig. 3

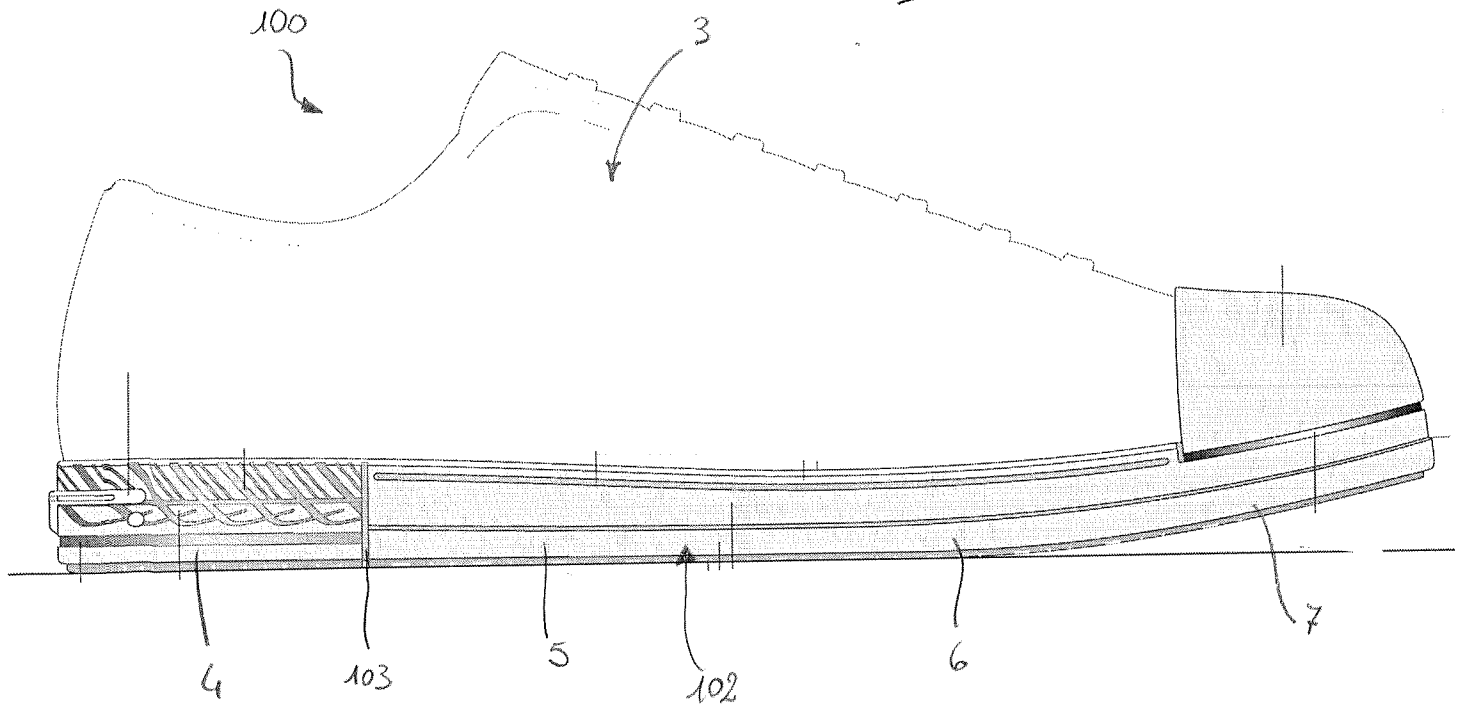


Fig. 4

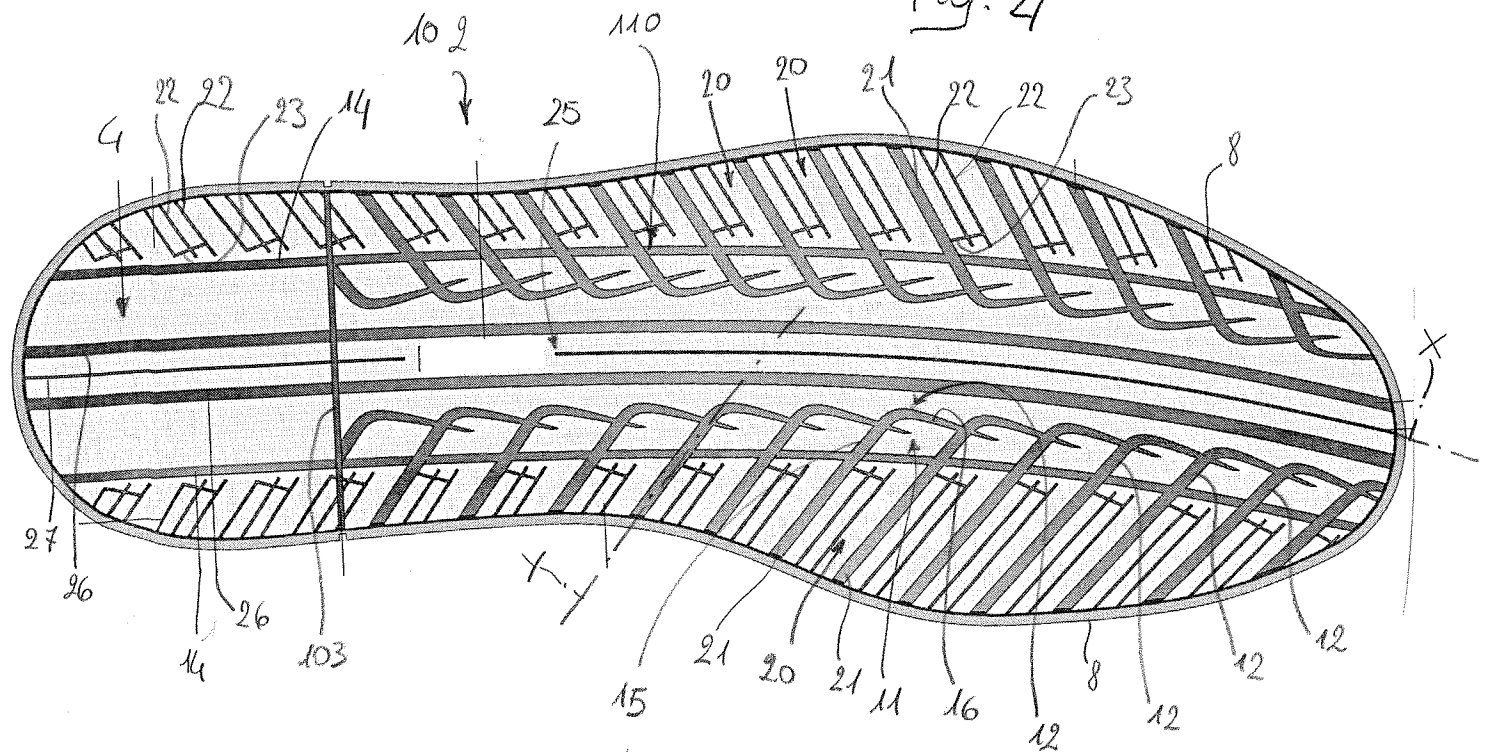


Fig. 5

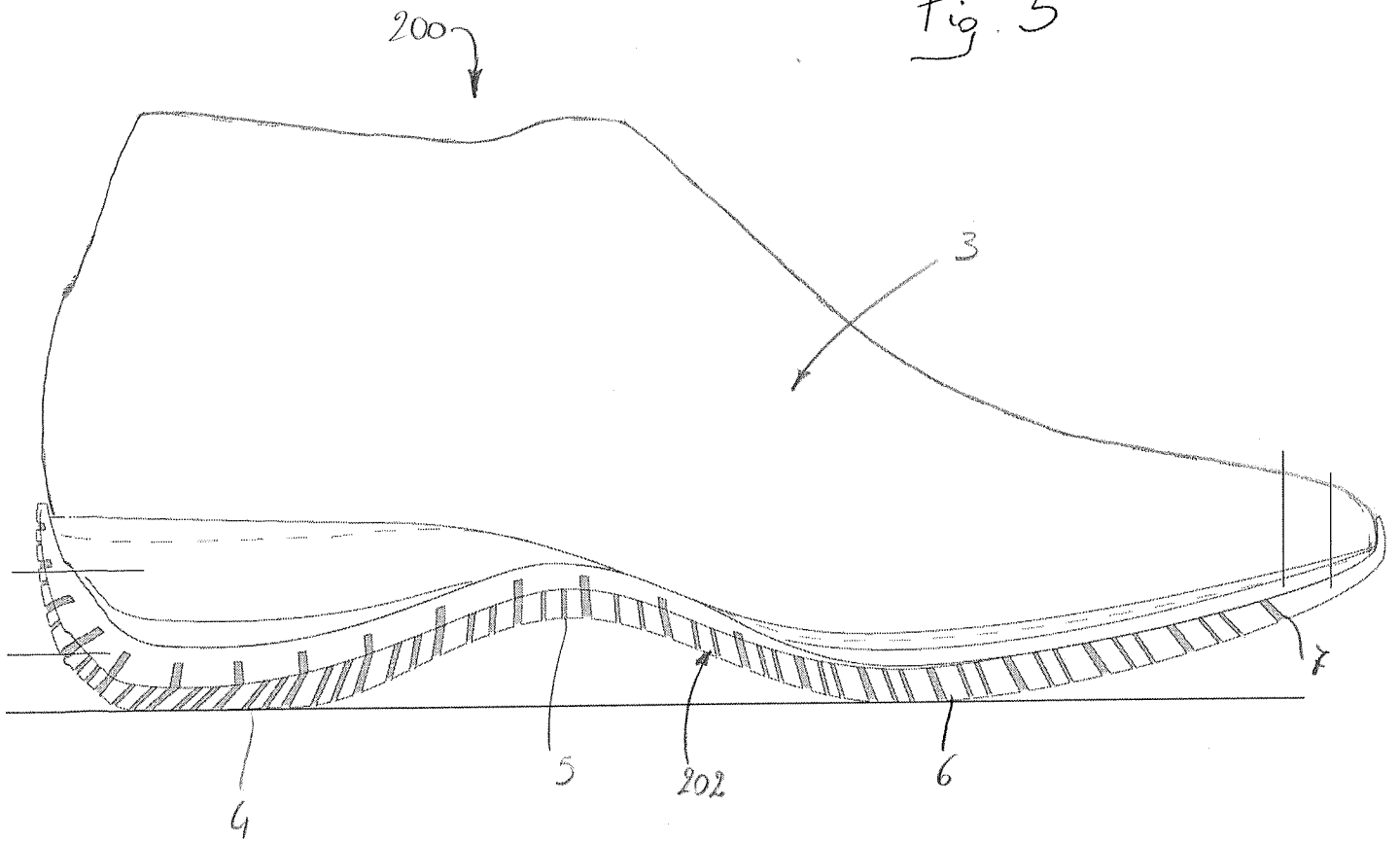


Fig. 6

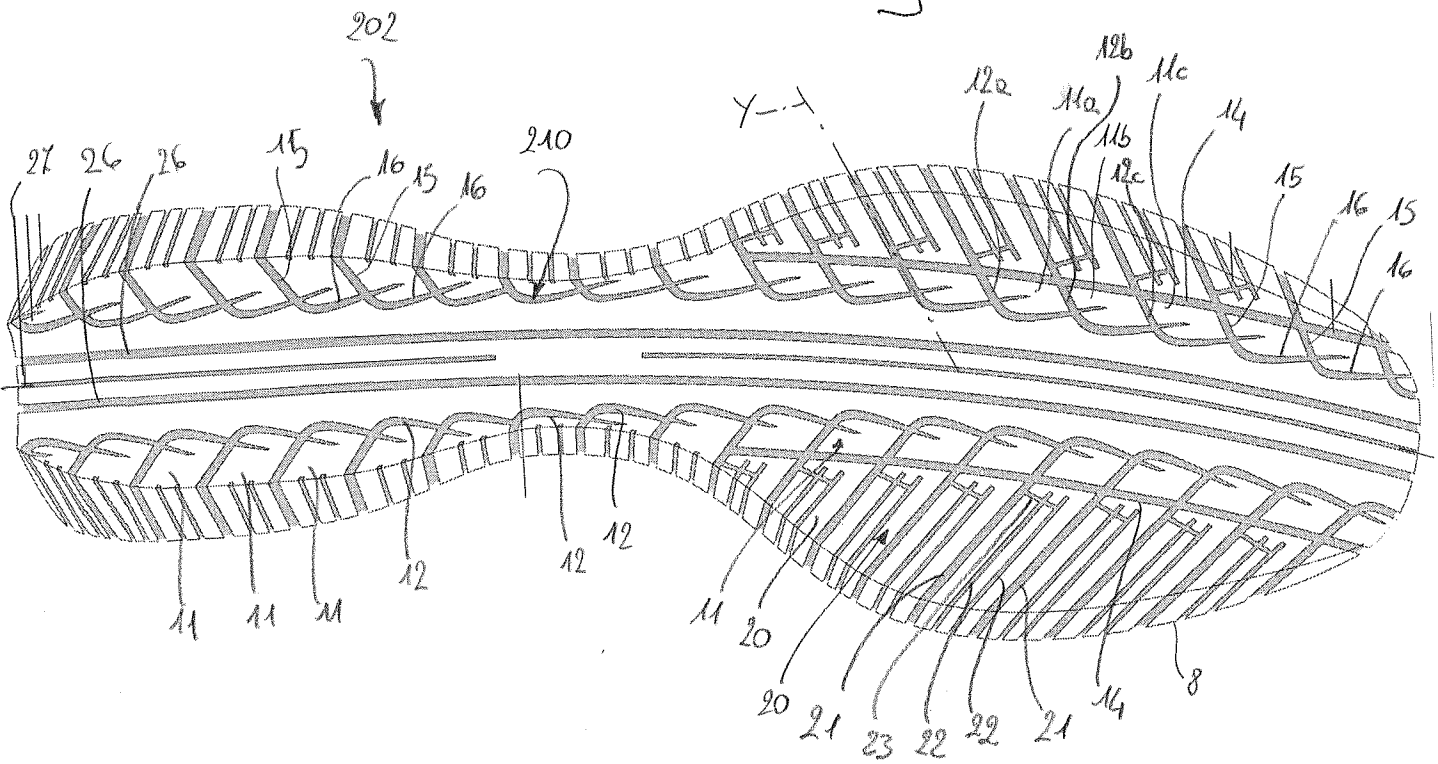


Fig. 7

